

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli statuti esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente dalla Ditta

A. Manzoni & C.

Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Il ritorno dei Sovrani alle rovine di Messina L'incontro cordialissimo del Re con Roosevelt

Lo sbarco dei Sovrani a Messina
Messina, 6. — Il cielo è leggermente coperto. Alle 6.10 la corazzata *Umberto* si ancora alla Boa, avanti il posto ove era il bacino di ancoraggio. Appena la corazzata getta l'ancora, in una lancia della capitaneria recasi a bordo il comandante del porto Darigo.

I Sovrani, viaggiando in strettissimo incognito, le autorità sono dispensate dai ricevimenti ufficiali.

Alle ore 7 il Re in una lancia a vapore scende a terra presso la Pescheria ove era l'antico mercato centrale. E' accompagnato dal ministro Mirabelli, dal generale Brusati, dall'ammiraglio Garelli e da altri ufficiali della casa militare.

Il maggiore Graziani fornisce al Re le indicazioni.

Pel viale S. Martino il Re recasi a piedi alla caserma dove era prima il collegio militare e dove la sera del 23 dicembre trovavasi l'89 reggimento fanteria che perdette 179 soldati e otto ufficiali.

Il Re entra nell'atrio soffermandosi commosso specialmente perchè anche oggi procedendosi allo sgombero furono scoperti altri cadaveri.

L'accoglienza della popolazione - Viva il Re! - Commoventi episodi

Messina, 6. — La popolazione appena ebbe sentore della visita del Re accorse sul luogo di sbarco. Al passaggio del Sovrano alcuni scoprivano reverentemente, altri applaudivano, altri invocavano aiuto. Il Re si soffermava e dava assicurazioni.

Dopo il collegio militare, il Re, percorrendo lungo la via Torrente per porta Vigna attraversando strade poco praticabili, sia per le macerie che per i fanghi accresciuti per le recenti piogge, traversa un tratto di via Carmine che è completamente distrutta e di cui non resta che pietra sopra pietra.

Seguendo la via Torrente il Re passo passo si sofferma per osservare l'orrendo spettacolo. Si trattiene specialmente in un punto, ove di una casa, essendo crollata la facciata, si scorgevano tre ordini di camere interamente arredate di cui i letti erano scomposti, ma colle masserizie al loro posto.

La popolazione accorre sempre facendo ala al passaggio del Re.

Qualcuno presenta delle suppliche, altri fanno implorazioni speciali, molti gridano *Viva il Re*.

Il Re arriva in piazza dell'Ospedale Civile, poi nel Corso Cavour. Procedendo sempre sui ruderi immani, donde ogni genere di masserizie domestiche, letti, armadi, stoviglie, sporgono in fronte o contorte.

Arriva così ai resti dell'Ospedale Civile ove vi furono circa cento morti e poi per porta Imperiale a piazza Spirito Santo, dove sopraggiungono il Pro

Sindaco Martino cogli assessori Bette, Lella e Portovei che ossequiano il Re, che stringe loro la mano.

Il Re visita i baraccamenti

Messina, 6. — Si giunge così nuovamente al viale San Martino dove erano vasti aggrumi che furono espropriati e dove sorsero dapprima le baracche costruite dal Genio Civile e poscia i baraccamenti americani.

Il Re ne visita parecchie, indi si reca a visitare il baraccamento degli americani. Ricevono il Re il luogotenente Allen Buchanan e l'ingegnere Elliot che dirige i lavori. Il Re conversa con loro in inglese e visita i baraccamenti; entra in qualcuna delle baracche che sono tutte dello stesso tipo.

Gli operai disposti su due linee fanno al Re una entusiastica dimostrazione. Il Re saluta commosso; quindi rimonta in automobile insieme al ministro della Marina, ammiraglio Garelli, al generale Brusati e ai personaggi del seguito.

Circa alla stessa ora del Re, la Regina Elena in una lancia a vapore prese terra e si recò a visitare il villaggio «Regina Elena», all'Annunziata.

Le visite della Regina

Messina, 6. — La Regina dopo visitato il villaggio «Regina Elena» si è recata a visitare l'ospedale militare e i baraccamenti dell'ospedale civile, lasciando larghi sussidi agli infermi.

Il Re e Roosevelt Il saluto entusiastico

Messina, 6. — Il piroscafo *Admiral* che, come è noto, ha a bordo l'ex-presidente, accompagnato dall'ambasciatore degli Stati Uniti, sulla lancia reale si è recato a bordo della corazzata *Umberto*, nella quale è stato ricevuto dal Re con la massima cordialità.

Il Re è l'ex-presidente si sono trattenuti lungamente in colloquio, poi sono saliti sul ponte della corazzata.

Ivi il Re esprime a Roosevelt il desiderio di fargli la fotografia e, fattasi portare la macchina, fece il ritratto di Roosevelt con a lato l'ambasciatore degli Stati Uniti. Indi l'ambasciatore Giscoom prese la macchina e fece la fotografia del Re accanto a Roosevelt.

Indi Roosevelt visitò le rovine della città.

Al suo arrivo al piano della Musella Roosevelt venne accolto entusiasticamente dalla folla. Il presidente intraprende la visita delle baracche sulle quali sventola la bandiera degli Stati Uniti. Gli operai abbandonano il lavoro acclamando Roosevelt, che ringrazia continuamente.

Il grande amico dell'Italia

Roma, 6. — Roosevelt ha telegrafato al sindaco di Napoli in questi termini:

«Lasciatemi ringraziare ancora in voi il popolo napoletano per le vostre espressive cortesie. Sono a Messina e mi per-

suado più che mai della spaventosa natura del disastro per cui tutto il mondo civile ha pianto».

Il sindaco di Roma ha inviato a Roosevelt, mentre dagli Stati Uniti partiva per l'Italia, il seguente telegramma:

«A Teodoro Roosevelt degno successore di Giorgio Washington e di Abramo Lincoln, campione di verità e integrità indomita, Roma a nome dell'Italia, salutandolo il suo avviarsi attraverso l'Oceano, manda il più amichevole benvenuto».

Roosevelt ha risposto così mentre sbarcava a Messina:

«A Ernesto Nathan, sindaco di Roma. Accetti i miei ringraziamenti affettuosi per il suo gentile saluto. Per suo mezzo ringrazio la cittadinanza romana. Sono a Messina e desidero ancora di esprimere il profondo dolore e la simpatia del popolo americano per i fratelli d'Italia colpiti da tanta immane catastrofe. Firmato Roosevelt».

Non è vero che Casana si sia dimesso per dissenso circa le cifre da impostare sul bilancio

Roma, 6. — E' stata pubblicata un'intervista attribuita all'ex ministro della Guerra Casana nella quale si afferma che questi chiedeva l'aumento di centocinquantesi milioni per le spese straordinarie militari.

L'intervista deve essere effetto di equivoco poichè il ministro Casana con lettera del 21 marzo scorso diretta al presidente del Consiglio dichiarava esservi fabbisogno di altri cento milioni per spese straordinarie, aggiungendo che se non credevasi possibile chiederli fin da ora, occorreva almeno accennarvi per la sincerità della situazione.

Il ministro del Tesoro invece d'accordo col presidente del Consiglio consensi di concedere subito i cento milioni stanziandoli in quattro esercizi a cominciare dal corrente 1909-1910.

L'ordine del giorno del ministro Spingardi

Roma, 6. — Il Ministro della Guerra ha diramato il seguente ordine del giorno ai funzionari civili e militari del proprio ufficio:

«Assumendo l'ufficio di ministro della guerra, mi conforta il pensiero di ritrovarmi tra ufficiali e funzionari che sono mie antiche conoscenze, dei quali ebbi campo di apprezzare alla prova lo zelo ed il valore di cui portero sempre il più affettuoso ricordo. So quanto in questo momento sia grave il mio ufficio per le difficoltà che lo attorniano, ma so pure quanto possa attendersi da così valorosi e volenterosi cooperatori.

«Mi accingo all'opera fiducioso colla tranquilla certezza di essere sorretto dal loro valido aiuto.

Il ministro Spingardi

L'on. Giolitti a Cavour

Roma, 7. — L'on. Giolitti è partito alle ore 20.40 per Cavour. Ad accompagnarlo alla stazione si trovavano i ministri ed i sottosegretari.

Un incontro fra Bülow e Tittoni?

Roma, 6. — Nei circoli politici corre

Allora seppi quali sono le vere miserie di questo mondo, quelle delle quali si arrossisce, e che non si osa confessare; seppi che non vi è abbandono più crudele di quello di un'anima che ha perduto il rispetto di se stessa, che si giudica e si sfugge.

Mi pareva che Ernesto stesso dovesse disprezzarmi; sovente glielo dicevo, e tutti gli sforzi del suo amore non riuscivano a rassicurarmi.

Appena egli mi lasciava io cadevo in una crudele disperazione; mi pareva quasi di odiarlo.

Avrei voluto essere morta, e la morte mi faceva paura.

Cosa avrei dato per credere al nulla! Finché ero stata pura mi ero creduta invincibile, gli ostacoli stessi accrescevano il mio orgoglio, ed io affrontavo il pericolo con una superba temerità.

Credevo di non aver bisogno d'altri consigli che i miei propri; di non dover temere altro giudice che me stessa.

Questo immenso orgoglio, non sopravvisse alla mia caduta, caduta io non mi rimase nulla. Passai subitaneamente da una fiducia insensata ad un disperato abbattimento, e cominciai a fluttuare come una cosa inerte, in preda ai più gravi terrori, alle più dolorose contraddizioni. Cercavo di guardare verso il cielo ma

voce di un prossimo incontro fra Tittoni e Bülow. L'incontro avverrebbe nell'entrante settimana a Venezia.

Gli imperiali di Germania a Venezia
Berlino, 6. — L'imperatore ed il principe Oscar partiranno il 13 corr. per Venezia, ove giungeranno il 14. I Sovrani ed il principe si imbarcheranno il 16 sullo yacht imperiale *Hohenzollern*, diretti a Corfù.

DALLA CARNIA

Da SUTRIO

Replica al «Lavoratore»

Ci scrivono in data 5:

Qualcuno m'ha detto ieri: come va caro Quaglia, che tanto indugiate a rispondere al trafiletto del *Lavoratore* che vi sferza, vi morde, vi brucia...? Voi, all'occorrenza così impulsivo, così pronto a fiutar nell'aria il minimo olezzo di germoglio; voi, così sensibile al minimo tepore alitante entro le vibrazioni ancor fresche della pugna elettorale, cui i posteri rievoceranno quale atto di magnanimo eroismo?

Ahime, la primavera, ch'è sorta senza profumi, mancante ancora di olezzi e fragranze, m'ha distratto dalla vita e... dalle molteplici sue forme; e se l'indugio ci fu, ei debbesi attribuire all'indebolito mio groppone, ormai carico e pesto dai frizzi mordaci onde quei signori (che stanno nascosti all'ombra dei cipressi!) vollero onorarmi lasciandomi addosso i mille fulmini del cielo, e una scarica di scintille elettriche emananti dai loro pori... biliaril!

Già, dal cielo cenerognolo e plumbeo non scende che piovra piovra, e su, dalla terra grigia e nera non alita che umidità e... dispettucci politici. Come volete, dunque, che il mio spirito, spento dalle incessanti e replicate scosse, si elettrizzi in quest'atmosfera pregna di acre odore, in questa terra... agitata da zefiri incruenti, dove i rami non vogliono fiorire, dove, gli orecchi non vogliono udire e dove la percezione delle cose non sussiste integra, o sussiste solo nel cervello dei signori del *Lavoratore* e compagni di fede...?

Alloché, da uno spiraglio della mia finestra, la brezza... vespertina mi portò la fatale novella che la Giunta Parlamentare delle elezioni avea — con magnanimo atto — innalzato la spada di Damocle tra... il Valle e lo Spinotti il mio pensiero — muto e triste — volò tosto ai sostenitori di questo, cui la novella avrà recato gaudio e gioia ineffabili; all'irrefrenabile e giustificato scoppio d'entusiasmo ond'essi saranno stati invasi; agli «osanna» che avran innalzato al Dio del loro culto; al caro e amato Riccardo; a questo eroe e salvatore dei destini carnici, che può tentar ancora la lira d'un rapsodo, che può ancora passare ai lontani, venturi nepoti, quale tipo classico d'ingegno e rara faccenda, degno invero d'ammirazione e di monumento... sia pur desso di creta!!

E così, oppresso e vinto dall'altrui ebbrezza, china la fronte o mesto il

ciglio: io piansi, piansi lagrime di sangue e, nel dolor mio, — muto e solingo — m'avvidi che un fil di salvezza — alle armi cadute — vera ancora nel... triduo solenne, preannunziato dal *Lavoratore* e che l'antivegenza e sagacia del nostro Parroco — sempre pronto co' suoi buoni consigli — ha concepito di tenere in occhio ai vinti che soffrono ed ai vincitori che gioiscono; a cui, credo, saran invitati tutti i cavalieri... di cappa e spada, residenti o no in questa zona, non esclusi i seguaci del buon Marx, ai quali verrà indubbiamente affidata la delicatissima e complicatissima funzione ultima di raccogliere — bougrè o malgrè — i cocci del... duplice fiasco elettorale...!!!
A. Quaglia

La fine dei "trusts", teatrali e le idee di Ermete Novelli

La lega dei capocomici e la futura "italianissima"

Durante la mia non breve carriera di resocontista teatrale — una bagatella di trentaquattro anni di «servizio» — mi sono sempre ben guardato — dice il valente critico della *Gazzetta di Torino* — da due cose: dall'ingigire al pubblico un lavoro drammatico e dall'intervistare qualsiasi attore o attrice.

Per un artista però come Ermete Novelli — la di cui parola, in arte, ha valore di dogma — si può ben fare eccezione, tanto più che quello che vi riferisco è più che una vera e propria «intervista» — il sunto di una amichevole conversazione avuta con lui in «camerino» circa le conseguenze che può avere il «trust» durante questo triennio comico.

«I «trusts» amico mio — mi ha detto l'illustre artista mentre terminava di truccarsi — sono destinata a scomparire. Io mi sono sciolto amichevolmente, come ben sai, dai fratelli Chiarella. Anche Zacconi ha ottenuto lo scioglimento. Così abbiamo riacquisito completamente la nostra libertà di azione. Grazie alla lega dei capocomici, terminati gli impegni contrattati coi «trusts», tutti saranno di nuovo liberi come prima. E potremo fare quello che ci pare e piace, con vantaggio dell'arte e del pubblico, poichè l'artista cura anche le ragioni dell'arte, mentre lo speculatore privato non può logicamente pensare che a realizzare i maggiori guadagni possibili. Cesserà la speculazione privata e termineranno, conseguentemente, tutte le imposizioni.

«L'arte drammatica non si troverà più alla mercé degli estranei, ma di chi la professa. In virtù del loro accordo i capocomici avranno altri vantaggi: per esempio, i diritti di autore non saranno più variabili e non supereranno mai il venti per cento. Inoltre i capocomici non si troveranno più costretti a replicare — a tutto scapito dei loro interessi — quelle produzioni che cadono alla «prima» se non a date condizioni. La fine dei «trusts» e l'accordo dei capocomici segneranno,

regi, mi disse colla sua ingenua rozzezza; l'aria di questo paese non è buona per voi, signorina. Non osavo dirvelo, ma credo davvero che non avreste vedute le nevi, se foste rimasta più a lungo qui.

La lasciai senza disingannarla, e senza dirle che rimanevo in Bretagna. Ernesto ed io ci fermammo in un villaggio di pescatori, dove della buona gente consentì a riceverci.

Nei primi giorni, grazie alla novità dei luoghi, alla presenza continua di Ernesto, io provai un vero sollievo; Ernesto fece venire dei libri, dei giornali, delle matite; egli mi obbligava ad occuparmi, ad uscire da me stessa.

Facemmo delle lunghe passeggiate, ora a piedi sulla spiaggia, o nelle coste, ora sul mare, in una barca di pescatori. In una delle nostre escursioni scoprimmo una grotta scavata dalle onde nella roccia, e prendemmo l'abitudine di andarvi ogni giorno; alle volte la marea saliva, mentre noi stavamo pigramente seduti sulla sabbia, seguendo collo sguardo il rapido progredire delle onde che si accavallavano con fracasso all'entrata della grotta alcune spingendosi innanzi sulla sabbia, venivano anche a lambirci i piedi.

(Continua)

Giornale di Udine

(20)

PASSIONE DEVASTATRICE

ROMANZO

Allora soltanto si allontanava, ed andava a cercare ricovero in qualche fattoria isolata.

Io mi chiudevo in casa per fantasticare, aspettando il domani; evitavo di guardare al di là; l'avvenire non esisteva per noi.

Sapevo che Ernesto doveva partire; che io dovevo affrontare la sua partenza; mi proponevo di occuparmi il giorno dopo a conviacerlo; ma, quando il momento di rivederlo era venuto, tutto il mio coraggio svaniva, un angoscia orribile mi tratteneva le parole sulle labbra, e la giornata passava senza che avessi detto nulla.

Non avevamo nessuna nuova da Parigi; pareva che fossimo soli al mondo, ed alle volte mi accadeva di dimenticare i dolori del passato come le minacce dell'avvenire, nell'incanto rapido dell'ora presente.

Il contegno rispettoso e prudente di Ernesto mi rassicurava e calmava.

insomma, un nuovo e fecondo periodo per la drammatica. Era tempo!

Ed i folgoranti occhi di Novelli hanno avuto uno di quelli sguardi che in lui sottolineano e commentano così espressamente — quando non precedono la parola.

Passando all'altro argomento gli ho chiesto:

« Che cosa ne pensi dell'« Italianissima » cui si annunzia l'inizio per il 1911? »

(Fra parentesi si tratterebbe della Compagnia Andò-Paoli).

« Questa compagnia — mi rispose Novelli — che ritengo avrà forti appoggi materiali e morali se le mie supposizioni sono ben fondate, col bandire dal suo repertorio tutte le commedie straniere, non solo non apporterà danno alcuno alle altre compagnie, ma le favorirà nel senso che queste potranno offrire al pubblico maggiore varietà. Del resto vedremo come il pubblico accoglierà questo tentativo.

A mia volta non mancai di osservare che non mi sembra giusto « boicottare » tutti i lavori stranieri e Novelli mostrò di condividere pienamente la mia opinione.

A questo punto il « direttore di scena » venne a battere discretamente alla porta del camerino. Cominciava lo spettacolo... e finiva, naturalmente, il breve colloquio.

Cronaca provinciale

Da MANZANO

Cura primaverile dei pellagrosi — Concessione di R. Placet — Il Sindaco senatore.

Ci scrivono in data 6:

Col giorno 1 aprile p. p. ebbe principio la somministrazione giornaliera di grammi 300 di pane ad ognuno dei 29 pellagrosi poveri esistenti nel Comune.

Il periodo primaverile avrà la durata di 40 giorni.

Con decreto 23 marzo p. p. è stato concesso il R. Placet per la nomina ad economo spirituale della Parrocchia di Manzano dell'ottimo cappellano sac. Giovanni Maria Colautti.

Con decreto 4 corr. S. Mi il Re ha nominato Senatore del Regno il nostro Sindaco Savorgnan di Brazza co. Filippo. Appressa la notizia, la Giunta Municipale e gli impiegati del Comune telegrafarono al neo eletto le loro felicitazioni.

Da S. DANIELE

Il tempo — La latteria turnaria.

Ci scrivono in data 6:

Negli ultimi tre giorni abbiamo avuto un vento freddo e gagliardo, che ci aveva ripiombati nel crudo inverno. Oggi, finalmente, ci sorride una giornata serena e mite, la quale, sarà, speriamo, l'inizio della vera primavera. E sarebbe ora davvero, specialmente, per i lavori di campagna che si sono accumulati attendendo sollecita esecuzione.

Domenica scorsa si sono riuniti, nella sala della Società Operaia, circa 150 soci della Latteria Turnaria, i quali approvarono la relazione dei revisori dei conti per gli esercizi finanziari 1904 a 1908; relazione che consiste nell'esattezza e regolarità dell'amministrazione, perfettamente documentata. Cadono, con ciò le maligne insinuazioni che erano insorte a carico dei cessati amministratori.

Poi si convenne passare alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo, il quale in seduta di ieri elesse, nel proprio seno, il presidente, tre sindaci, tre revisori dei conti ed il contabile.

Da CIVIDALE

La morte di un galantuomo.

Ci scrivono in data 6:

Ha recato generale costernazione la morte del R. Magazziniere sig. Alessandro Mazzocco d'anni 76, avvenuta alla mezzanotte di lunedì in seguito a gravissima malattia.

Il sig. Mazzocco, nativo d'Este poteva però essere ritenuto come un autentico civilidalese dimorando egli nella nostra città da ben 40 anni. Era ben voluto da tutti per la franchezza del suo carattere, per la gentilezza e la cordialità dei suoi modi.

Alla desolata famiglia sincere condoglianze.

Da GEMONA

Elargizione — Tiro a segno.

Ci scrivono in data 6:

Al nostro Municipio arrivò quest'oggi la somma di L. 2000 inviata dall'on. comm. Ancona a beneficio della scuola d'arte, oltre a 9 medaglie, 3 d'oro e 6 d'argento da distribuirsi agli alunni premiati degli anni 1909-10-11.

Per favorire quei soci che ancora non hanno compiuto il corso delle lezioni, la Direzione ha fissato lunedì 12 corrente alle ore solite.

Da SACILE

Ferito all'occhio.

Ci scrivono in data 6:

Certo Santo Santin d'anni 46. da Vittorio, carradore, iersera verso le 21 cadde dal carro nel Viale Trento ferendosi all'occhio sinistro e riportando contusioni in varie parti del corpo. Venne trasportato all'Ospedale, ove gli furono praticati 4 punti di sutura alla ferita principale.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

(Udienza del 6 aprile)

Presidente Zamparo; giudici Mossa e Rossi; P. M. dott. Tonini; cancelliere Fobbo.

Ragazzate

Nardoni G. B. di Luigi d'anni 12 e il suo coetaneo Furlani Lino Giuseppe di Alessandro, entrambi di Brazzacco (Moruzzo) sono imputati: il primo, durante i mesi di ottobre e novembre 1908 mediante scalata e rottura dei tetti, di aver rubato in due casotti di uccellanda uccelli di richiamo e gabbie, dei proprietari Driuzzi Giuliano e Demonte Raimondo, con un danno di L. 15 al primo e di L. 40 al secondo; l'altro è imputato di avere facilitato a Nardoni G. B. l'esecuzione di un furto di uccelli mediante scalata e rottura in danno di Raimondo Demonte, prestandogli assistenza durante il furto.

I ragazzi si mantennero negativi. Il P. M. propose per il Nardoni un mese di reclusione beneficiando con la legge Ronchetti e domandando la non iscrizione nel casellario; simile proposta fece anche per Furlani.

L'avv. Doretto, difensore del Nardoni, sostenne la tesi della mancanza di discernimento per il raccomandato e l'avv. co. Colombatti concluse chiedendo il non luogo a procedere per Furlani.

Il Tribunale assolse completamente i due dodicenni, con raccomandazione di non più disturbare i richiami delle uccellande.

Una grave condanna

Clapiz Albino Leonardo di Luigi di anni 33 muratore pregiudicato, di Piovano (Venezia), latitante è imputato: di lesioni volontarie coll'aggravante dell'arma per avere nella sera del 1 gennaio in Piovano nell'Osteria di Clapiz Antonio in seguito a diverbio per vecchie questioni di interesse, vibrato un colpo di coltello bitagliante ed accumulato al proprio compagno Clapiz Teobaldo, cagionandogli una profonda lacerazione alla regione iliaca sinistra che portò al lesso pericolo di vita e malattia durata 25 giorni; di porto d'arma insidiosa, per avere nelle stesse circostanze portato fuori della propria abitazione di notte ed in pubblico esercizio un coltello appuntato a foglia di pugnale, coll'aggravante della recidiva specifica.

In contumacia l'Albino Clapiz fu condannato ad anni cinque e mesi due di reclusione con relativi accessori.

Truffatori

Croatto Egidio di Giovanni d'anni 21 e Cremese Luigi di Giovanni d'anni 20 ambidue di Udine, sono imputati di avere nel 3 e 14 marzo 1908 in Udine con raggiunti atti ad ingannare l'altrui buona fede, indotto in errore Novello Angelo facendosi dallo stesso consegnare in due riprese lire 20, causando a se stessi un ingiusto profitto.

Il Croatto si rese contumace ed il Cremese, presente, fu difeso dall'avv. Zoratti.

Il Tribunale in seguito alle risultanze processuali condannò Croatto Egidio alla pena della reclusione per mesi 3 e giorni 15 ed alla multa di L. 150.

Il P. M. aveva proposto la stessa condanna anche per Cremese, ma il Tribunale dopo l'arringa dell'avvocato Zoratti ridusse per questi la condanna a mesi 2 e giorni 27 di reclusione ed a 124 lire di multa.

Revocò poi per entrambi tutte le pene a cui precedentemente furono condannati.

Bollettino meteorologico

Giorno 7 Aprile ore 8 Termometro +6.8
Minima aperta notte +1.9 Barometro 769
Stato atmosferico: bello Vento N.O.
Pressione: crescente Ieri bello
Temperatura massima: +15.1 Minima: -4.2
Media: +9.49 Acqua caduta ml.

dal 18 al 24 aprile 1909

Grande Fiera Cavalli

Mercato bovino in Sub. Aquileia

19-20 aprile

Pasqua. Il più pratico e gradito regalo è una focaccia della ditta F. Giuliani e figlio - Udine.

Lavorazione garantita con burro naturale e cilindrato a macchina.

Cronaca cittadina

I nostri nuovi senatori

Ecco come il *Giornale d'Italia* parla del nuovo senatore Savorgnan di Brazza:

« Savorgnan di Brazza Filippo è conte, ha largo censo, ha 65 anni ed è capo dell'antica e nobilissima famiglia friulana, come maggiore di dieci fratelli, tra cui noti a tutti sono i viaggiatori Pietro, fondatore del Congo francese, Giacomo, esploratore con il Pécile nell'Africa occidentale e il conte Detalmo, infaticabile e benefico promotore di industrie popolari.

E' uno dei sette veneti onorati dal laticlavio. La proporzione è oltremodo favorevole alla provincia di Udine, che ha tre senatori nuovi, De Asarta, Monti e Savorgnan di Brazza. »

All'Associazione Agraria Friulana

La riunione plenaria del Consiglio

Ieri alle ore 14 si riunì il Consiglio dell'Associazione. Erano presenti: Capellani vice pres., prof. Berthod seg., Rubini, Asquini, F. Deciani, Smeda de Marco dott. Carlo, Caiselli, de Brandis, Morelli de Rossi, Perusini dott. Giacomo, Giacomelli dott. Guido, avv. Corren, ing. De Toni, Micoli-Toscano, Gattorno, Manin co. G., Capsoni, Biasutti rappr. Circolo agricolo di Tarcento, Rosso, Andervolti rappr. Comizio agr. di Spilimbergo, Alborghetti rappr. Circolo agr. di S. Vito.

Scusati conte A. Caratti, dott. G. B. Romano e Peloso Gasperi.

Il V. P. Capellani, che presiedeva, con belle parole commemorò l'ing. Vincenzo Canciani, da molti anni consigliere dell'associazione.

La dimissioni del Presidente

Il V. P. dopo data lettura della lettera di dimissioni del comm. Pecile dice che ha creduto suo dovere di pregare il Presidente di non insistere nel suo divisamento.

Riuscite vane le sue pratiche personali, crede doveroso di presentare il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio dell'Associazione Agr. Friulana avuta comunicazione della lettera 22 marzo 1909 del comm. Pecile con la quale presenta le dimissioni dalla carica di presidente, mentre gli attesta la propria riconoscenza per aver continuato a presiedere l'associazione, nonostante che altri importantissimi pubblici incarichi in gran parte assorbissero la molteplice sua attività, ritenuto che la sua permanenza alla presidenza risponde alla maggior utilità dell'associazione fa voti a che egli voglia desistere dalle presentate dimissioni. »

L'ordine del giorno venne approvato ad unanimità senza discussione.

Laboratorio di chimica agraria

Il Consiglio approvò pure ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Prendendo atto della relazione presentata agli enti interessati dal Cons. Amm. del R. Laboratorio di Chimica agraria sull'organizzazione, sul funzionamento e sull'attività del nuovo istituto, esprime la sua compiacenza al Consiglio stesso per aver proceduto all'organizzazione del Laboratorio secondo i criteri che informarono le deliberazioni 6 luglio 1906 della Ass. agraria, accolte con R. decreto 20 agosto 1907 e la sua piena soddisfazione per il suo successivo sviluppo. »

Concorso allevatori

Si presero pure deliberazioni per il nuovo concorso fra le Società di allevatori di bestiame.

I premiati di un concorso

In principio della seduta il vicepresidente Capellani comunicò le seguenti premiazioni per il concorso a premi per la coltivazione nazionale ed intensiva della specie e varietà di salici da panieri.

Cav. Giorgio Gasperi L. 200, Amm. conte Corinaldi L. 200, Comune di Tarcento L. 50, Circolo agricolo di Tarcento L. 50, Martina Antonio (Gemonia) L. 50, Paolo Pagotto (Gemonia) L. 50, Palmano Francesco (Enemonzo) L. 50.

Una festa sportiva

Sotto il Patronato del Municipio di Udine e promosso dalle Società Udinesi di Ginnastica e Scherma, Unione velocipedistica e « Forti e Liberi » è indetta per domenica, 2 maggio p. v., una grande festa sportiva. Alla presidenza del comitato sta l'avv. Italo della Schiava assessore del comune; vice-presidenti sono: il dott. Gracco Muratti, l'on. Umberto Caratti e il sig. Augusto Verza.

La festa si terrà in Giardino Grande e s'inizierà alle ore 14.

Ecco il programma:

Concorso internazionale di Società ciclistiche: 1. premio, gonfalone

diploma, 2. premio medaglia d'oro grande e diploma; 3. premio, medaglia d'oro 1. e diploma.

— Evoluzione ed esercitazioni di squadre ciclistiche (8 ciclisti): esercizi liberi, tempo massimo 5 minuti. Premi: 1. premio, medaglia d'oro ad ogni componente la squadra; 2. medaglia d'argento, idem.

— Corsa ciclistica internazionale per batterie, libera a tutti i dilettanti, giri 3, metri 1609 — tempo massimo 2'30". Premi: 1. premio, oggetto del valore di L. 150; 2. medaglia d'oro grande. 3. medaglia d'oro media, 4. medaglia di vermeil; 5. d'argento grande; 6. media.

— Corsa podistica di velocità m. 100. Premi: 1. premio medaglia d'oro grande, 2. medaglia d'oro media, 3. medaglia d'oro piccola, 4. medaglia di vermeil, 5. d'argento grande, 6. d'argento media.

— Corsa podistica a copie, mezzo fondo, giri 5, m. 2700, Prima coppia: due medaglie d'oro grandi — Seconda: due medaglie d'oro medie — Terza: due medaglie d'oro piccole — Quarta: due medaglie d'argento grandi.

— Corsa ciclistica Friuli per batterie, libera a tutti i dilettanti iscritti nelle società ciclistiche della Provincia — Giri 3, m. 1609, tempo massimo 2'40". Premi: 1. premio medaglia d'oro grande, 2. d'oro media, 3. d'oro piccola, 4. d'argento grande, 5. d'argento media.

— Corsa ciclo-podistica, m. 1075, giri 2 da percorrersi il primo a piedi l'altro in bicicletta. Premi: 1. premio medaglia d'oro grande, 2. d'oro media 3. d'oro piccola, 4. vermeil, 5. d'argento grande, 6. piccola.

— Corsa podistica con ostacoli, percorso m. 800. Premi: 1. premio medaglia d'oro media 2. d'oro piccola, 3. vermeil, 4. d'argento grande, 5. d'argento media, 6. d'argento media.

A tutti i premiati verrà assegnato un diploma.

Deputazione provinciale

(Seduta del 6 aprile)

Per la prossima seduta

del Consiglio provinciale

Approvò l'ordine del giorno e le relazioni degli oggetti da trattarsi dal Consiglio provinciale nella seduta indetta pel 19 aprile 1909.

Ampliamento del Manicomio provino.

Visto che l'Amministrazione dell'Ospedale di Sacile di suo arbitrio, senza previ accordi colla Deputazione provinciale, aumentò di ben 15 centesimi per presenza la retta per gli alienati ricoverati in quella Succursale, deliberò di sottoporre al Consiglio provinciale la proposta di ampliamento del Manicomio provinciale al fine da sgombrare al più presto la Succursale di Sacile.

Lavori stradali

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Movimento dei maniaci

Prese atto delle notizie riguardanti il movimento dei maniaci poveri a carico provinciale degenti nei vari manicomii durante il mese di febbraio 1909 dalle quali risulta che nel mese entrarono 35 alienati e ne uscirono 34, dei quali 17 per guarigione e 17 per morte; per cui a 28 febbraio si trovavano ricoverati 1125 maniaci, cioè 65 in più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 268 più della media dell'ultimo decennio a 28 febbraio.

Assunse a carico provinciale la spesa di cura e mantenimento di altri 14 maniaci poveri.

Incroccio di treni

Si associò alla domanda inoltrata dal Comune di Udine alla Direzione generale delle ferrovie al fine di ottenere che l'incrocio fra i treni 1587 e 1582 avvenga, anziché a Pordenone, a Casarsa in coincidenza con quelli della linea di Spilimbergo e Portogruaro.

Rinnovo di affittanza

Deliberò di rinnovare per un anno l'affittanza della Caserma dei R.R. carabinieri di Buia.

Sussidii

Autorizzò il pagamento della seconda rata del sussidio 1909 a favore delle Scuole di Arti e Mestieri di S. Vito al Tagliamento, di Paluzza e di Nimis, rimandando al prossimo dicembre di decidere sul pagamento a favore della Scuola di Resnuta.

Domanda respinta

Non accolse la domanda del Comune di S. Vito al Tagliamento per il completamento della sistemazione della strada provinciale della Motta fra S. Vito e il ponte di S. Marco.

Regolamento approvato

Tenne a notizia che il Consiglio superiore di Sanità approvò il testo del Regolamento speciale per il Manicomio provinciale di Udine deliberato dalla Deputazione nella seduta del 2 giugno 1908.

Demolizione di un ponte

Accettò l'offerta della ditta Salva-

tore Salvadori per l'acquisto del materiale di demolizione del vecchio ponte sul Meduna presso Pordenone ed affidò alla stessa la manutenzione di tale manufatto fino all'apertura al transito del nuovo ponte in ferro.

Contro la diaspis pentagona

Si pronunciò nel senso che debba essere dichiarato infetto da diaspis pentagona il Comune di Pasian di Prato, che debba ivi essere imposta la cura obbligatoria ai gelsi colpiti dalla malattia.

Nomina di perito

Nominò perito nella Commissione accertazione dei quadrupedi, per R. Esposito in Palmanova il sig. Gino Olivo.

Assegnazione di medaglie

Assegnò una medaglia d'oro per Gara Nazionale di Tiro a Segno che avrà luogo in Udine da 22 aprile a 2 maggio nell'occasione della fiera S. Giorgio.

Assegnò medaglia d'argento per Mostra campionaria di bozzoli e Case bacologiche che si terrà in Cividale nel prossimo mese di settembre. Trattò vari altri affari interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell'Ospedale.

Ma chi è? Un certo signor N. tale Rovina, seguace, a quel che pare di don Romolo Murri, ci manda una missiva nella quale ci chiama servi dei clericali, gente in via di fallimento ecc., perché abbiamo dato di girare al deputato in sottana che all'ora presente la curiosità della nostra capitale.

Avvertiamo il signor Rovina che egli cerca di farsi fare della *reclama* scrivendoci delle asinerie, ha sbagliato strada. Non è possibile per noi, discutere con persone le quali arrogandosi il diritto di difendere la fede si credono persone che non conoscono.

Abbiamo detto per le prove avute che riteniamo don Romolo Murri politica un girilla (nelle cose della fede non entriamo, lasciando a tutti piena libertà di coscienza) e d'accordo con tutta la stampa liberale confermiamo il nostro giudizio.

Se non piace al signor Rovina noi ci importa un fico secco. Anche perché francamente, ci garbirebbe poco di trovarci d'accordo con un riformatore che si chiama Rovina. E per giunta Natale o Fatale, forse, che Dio ci protegga tutti quanti.

Impiegati dazieri. Con circolare 1 aprile si annuncia la visita a Udine dei chiarissimi quanto inviti e valorosi due della Federazione signori: cav. Batta Cappelletto presidente, Tognam Vittorio segretario e Caroselli Renato direttore del giornale *Il Daziere*. Si offrirà loro un vermouth e un bacchettino d'onore.

Il maestro della banda cittadina. L'altra sera è arrivato nella nostra città il nuovo maestro della banda cittadina, sig. Goffredo Calliole di Civitanova (Macerata), che venne nominato in una delle ultime sedute della Giunta. Ieri stesso il nuovo maestro intervenne alla seduta della Commissione comunale della banda e discusse intorno alla riorganizzazione della stessa. Subito dopo Pasqua cominceranno le lezioni.

Una geniale biechierata. Le riserò le superiori della Guardia sciolta di P. S. Alberto Silli Miniati, addetto al servizio particolare del R. Prefetto in occasione del di lui congedamento gli offrirono, alla trattoria Bon, una geniale biechierata. Allo champagne furono fatti parecchi brindisi al congedato ed alla di lui futura sposa, nostra concittadina.

Una superstita del terremoto. All'ultima ora apprendiamo che fra i regali (tutti belli e parecchi bellissimi) della Fiera di domenica in Piazza V. B. figurerà una capretta, dono gentile dei signori ufficiali del 79° fanteria, che portarono dai luoghi del terremoto.

Grazie donati Monte di Pietà di Udine. A tutto il giorno 8 maggio p. v. è aperta presso il Monte di Pietà, l'iscrizione delle donzelle povere di buoni costumi e prossime al matrimonio, che aspirano alle grazie donati del Monte e delle annesse pie fondazioni. Le grazie verranno assegnate mediante estrazione a sorte nella prossima festa dello Statuto.

Scuola popolare superiore. Questa sera alle ore 20.30 chiusura e resoconto morale dell'anno scolastico 1908-1909 dott. G. Cesare. Perché « Chiacchiere d'arte ». Prof. cav. G. Del Puppo.

Benevolenza. La Spettabile ditta F.lli Tosolini nella luttuosa circostanza della morte del bambino Giovanni Tosolini elargì alla Società Protettiva dell'infanzia la somma di L. 100. — perché sia intestato alla memoria del bambino stesso un letto alla Colonia Alpina.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI & C.
 UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da
 Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazioni, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — FIRENZE, Piazza
 S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Emanuele, 44 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA,
 Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Paradis — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea e spazio di
 linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la
 firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio
 di linea di 7 punti — Corpo del giornale L. 2,
 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro-Calce
 Chimica pura-Coca-Stricnina

Dalla clinica e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato:
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE
 delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni,
 anche dagli stomaci più deboli e malandati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico
 così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e nei
 casi estremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.

Questi preziosi rimedio è poi utile a tutti, perché pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sem-
 pre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia — Cloromania — Diabete — Debolezza di spina dorsale — Alcune forme di paralisi —
 Rachitide — Emicrania — Malattie di stomaco — Scrofola — Debolezza di vista. E' energico rimedio
 negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
 1 bott. costa L. 3 — Per posta L. 4.50 — 1 bott. per posta L. 12 — Bott. monstre per posta L. 13 — pagamento anticipato, diritto
 all'inventario Cav. ONORATO BATTISTA — Farmacia Inglese del Cervo — Napoli — Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicocaterpina-Ipulinina si spedisce gratis dietro carta da visita
 Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è autografa sul cartoncino del flacone di ogni, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906
 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più
 alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche.

L'ISCHIROGENO inserito nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche
 specialità) è di azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni.
 Ognuno crede poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono col rimedio au-
 tentico: gli ingordi speculatori della salute pubblica giuramai raggiungeranno i meriti dell'ISCHIRO-
 ROGENO, il quale è diffuso per tutto il mondo, perché viene prescritto da tutti i medici.

Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Prof. Univ. d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi
 molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ra-
 gione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso,
 ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza
 e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito
 (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'appa-
 recchio digerente, e di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale
 era, in principio novembre, assai deplorata, in seguito alla grave febbre
 d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la
 massima stima

Devono G. ALBINI
 Napoli, 30 Gennaio 1899. Dir. dell'Istit. di Fisiologia sperimentale nella R. Univ.
 Torino in Febbraio 1906.

Egregio Cavaliere,

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro Ischirogeno, al mio
 indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraf-
 fattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre
 nel vostro

G. ALBINI

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro Ischirogeno, al mio
 indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraf-
 fattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre
 nel vostro

BANCA COOPERATIVA UDINESE

Società anonima a capitale illimitato

Situazione al 31 marzo 1909

Attivo		Passivo	
Cassa	L. 44.690.25	Depositi in Conto Corrente, a rispar- mio e Piccolo Risparmio	I. 4.286.590.39
Portafoglio	4.399.776.82	Cassa Previdenza degli Impiegati	23.184.70
Autocapitali, Riporti e Conti Co renti garantiti	293.398.09	Corrispondenti Bancari e diversi	984.640.36
Valori pubblici di proprietà della Banca	232.426.95	Crediti diversi	14.680.53
Debiti diversi	58.647.98	Dividendi	17.978.24
Corrispondenti Bancari e diversi	629.152.99	Depositi per valori co s n Att vo	1.127.588.05
Stabili e mobili di proprietà della Banca	115.913.62	Capitale sociale e Riserve	413.306.51
Effetti per l'incasso	4.048.77	Rendite (Utili corr. essor. e riso. anno e spese) prec. L. 94.821.97	
Valori di terzi a cauzione ed a custodia	1.127.588.05	(tasse, spese, ecc.) 56.950.23	
	L. 6.905.640.52	Residuo Utili da liquidarsi	37.671.74
			L. 6.905.640.52

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

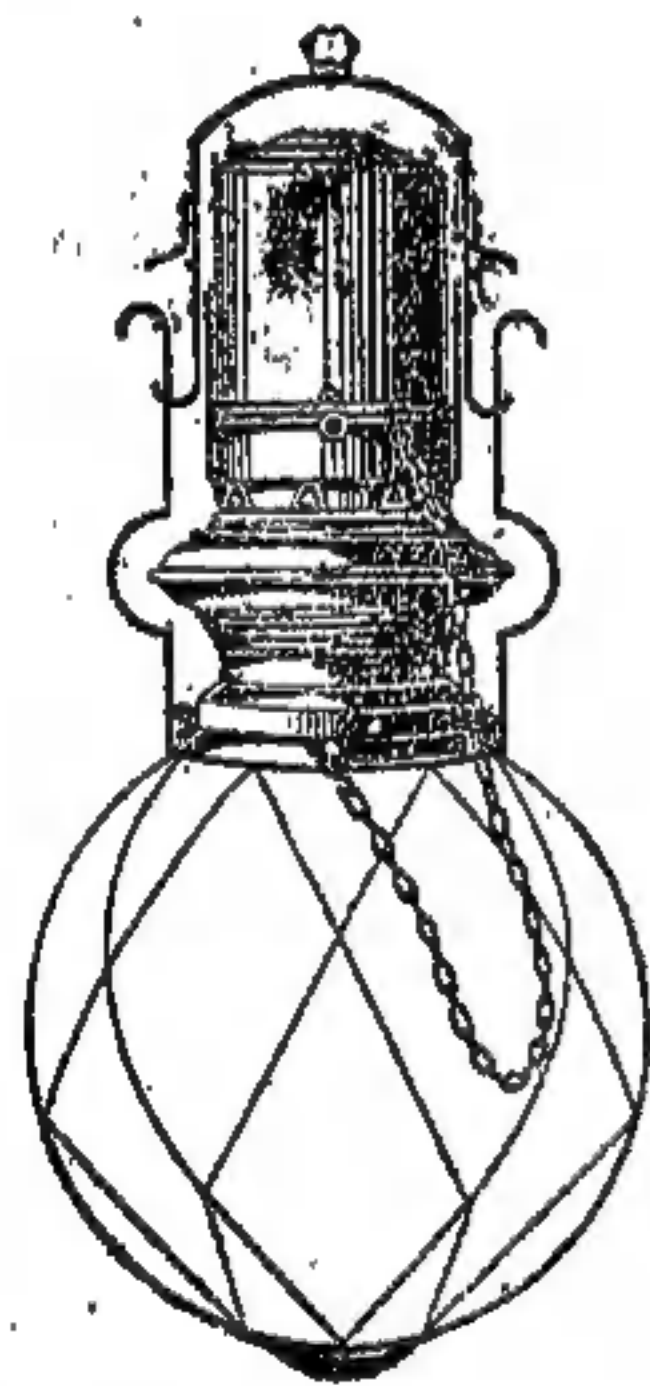
Il Sindaco
A. Ferracci

Il Direttore
G. BOLZONI

Emette Azioni di L. 40 ciascuna — Riceve somme in depositi al tasso del 3 1/2, 3 3/4, 4 1/2
 Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci

Emette assegni Banco Napoli ed eseguisce ogni altra operazione bancaria

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE



LAMPAD E AD ARCO
 ACCUMULATORI
 Telefoni - Suonerie
 IMPIANTI A LUCE
 FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

OLIO di FEGATO di MERLUZZO

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE
 (Flacone di 400 grammi L. 2.50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case
 della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio)
 di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio
 di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il
 nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per
 i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al
 prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo
 del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.
 Deposito e vendita da A. Manzoni & C., chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 —
 Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per Istituti di educazione e Comunità Religiose, si spedisce Olio di Fegato di Mer-
 luzzo bianco purissimo, qualità extra.

Latte di circa Kg. 3 1/2, L. 12.50 } Franco di porto e imballaggio in
 7 1/2, L. 22.50 } qualunque Stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta A. MANZONI & C., Via S. Paolo, 11, Milano.

Nuova Invenzione



E' della nota CASA ACHILLE
 BANFI di Milano una studiata appli-
 cazione delle sostanze amido glutine
 in modo da rendere le calzature morbide,
 lucide, brillanti, durevoli. — Meraviglioso.
 — Provatelo.

Si vende da pertutto



MILLE APPROVAZIONI MEDICHE ANTIDIABETICO MAYOR

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

PIETRO RUFFINI, Concessionario

Via Mercatino, 2 FIRENZE

OPUSCOLO GRATIS

ESTRATTO di



Prodotto brevettato

della premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nu-
 triti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che
 digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili
 e nelle malattie dello stomaco e degli in-
 testini. — Vince le diarreie ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico
 e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessoria per la vendita la Ditta
 A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti
 Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta
 Si vende presso le principali Farmacie
 e Drogherie

A CASA A. Manzoni & C., chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende
 tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Chi

senza far conoscere al
 pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affit-
 tanze, ecc., far ricerca di
 rappresentanti, di perso-
 nale ecc. ecc. ed a tale
 scopo vuol servirsi del-
 l'annuncio, ricorra alla
 Ditta

A. MANZONI & C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di
 ricevere le offerte, e di
 consegnarle chiuse all'in-
 serzionista, mantenendo il
 massimo riserbo.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA
 munito di numerosi Attestati Medici
 comprovanti la sua idoneità.



UDINE — Via Savorgnana, 16
 Si reca anche a domicilio

Rimedio unico ed efficace
 contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:

- gr. 2.500 Etere Soli
- 2.500 Clorof.
- 0.25 Tint. Op.
- 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccez.
 lente rimedio è di lire

U. 1

aggiungere cent. 30 se per posta.

E' in vendita presso

i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.

MILANO, Via S. Paolo 11

ROMA, Via di Pietra 91

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola

per posta cent. 35

Vendesi presso A. Manzoni & C.,

Milano, via S. Paolo, 11; Roma,

via di Pietra, 91; Genova, piazza

Fontane Marose.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni & C. porta il N. 2.73